

Verbale Riunione del Consiglio Direttivo del 11-06-2015

Presenze

<i>Ente socio</i>	<i>Componente</i>	<i>Presenza</i>
Comune di Cesena	Lucchi Paolo	A
	Dionigi Tommaso	P
Confcommercio	Patrignani Augusto	P
	Piastra Giorgio	P
Confesercenti	Zanfini Vanni	P
	Gozi Graziano	A
Confartigianato	Manuzzi Pietro	A
	Placuzzi Giampiero	P
CNA	Siboni Sandro	A
	Matassoni Piergiorgio	P
Consiglio Operativo	Emanuela Drudi	A
	Maria Luisa Pieri	A

Ordine del giorno

1. *approvazione verbale seduta precedente;*
2. *approvazione quote sociali anno 2015;*
3. *approvazione disciplinare contributi Zona A;*
4. *aggiornamento attività nell'ambito del progetto di "valorizzazione e gestione condivisa del centro storico" di cui alla L.R. 41/1997;*
5. *varie ed eventuali. -*

Introduce l'incontro l'Assessore Dionigi, che ricorda l'ordine del giorno.

Si procede all'approvazione dei verbali delle sedute del 24/04/2015 e del 11/5/2015.

L'Assessore introduce l'ordine del giorno e procede ad illustrare il secondo punto dell'ODG relativo all'approvazione delle quote a carico dei soci per il fondo di dotazione di Zona A per l'anno 2015.

Si da atto e si approva che, sulla base del bilancio preventivo prodotto a suo tempo l'ammontare delle risorse a carico dei soci sia definito nei seguenti importi:

- Comune di Cesena: Euro 100.000,00
- Confesercenti: Euro 1.000,00
- Confcommercio: Euro 1.000,00
- Confartigianato: Euro 1.000,00
- CNA: Euro 1.000,00

Si evidenzia inoltre come le risorse derivanti dalla contribuzione regionale (LR 41/97) al progetto di valorizzazione del Centro Storico presentato dal Comune di Cesena, ammontanti a un totale

complessivo di Euro 60.000,00, suddivise in Euro 30.000,00 per l'anno 2015 e Euro 30.000,00 per l'anno 2016 andranno a integrare l'importo del fondo di dotazione e saranno destinate alle finalità che saranno concordate dal Consiglio Direttivo di Zona A per le quali si rimanda a successive sedute.

Si procede quindi all'esame del Disciplinare per l'erogazione dei contributi del Comitato Zona A. Viene distribuito il testo allegato A al presente verbale e si procede all'esame dello stesso.

Viene approvato di modificare all'art. 3 comma 2 il termine per l'approvazione dell'entità della contribuzione per il fondo di dotazione di Zona A, portandola dal 31 ottobre al 30 novembre.

Viene approvato di modificare il comma 6 dell'art. 4 sostituendo il testo con quello di seguito riportato: *“La liquidazione delle contribuzioni ordinarie viene effettuata dal Comitato operativo, su proposta del Coordinatore e del Segretario”*.

Viene infine approvato il testo del Disciplinare.

Si procede alla trattazione del quarto punto relativo alla programmazione delle iniziative e delle attività previste nell'ambito del progetto di “valorizzazione e gestione condivisa del centro storico” di cui alla L.R. 41/1997.

L'Assessore illustra il progetto per la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei flussi pedonali dell'area a vocazione commerciale. Da atto di avere ricevuto una proposta da un'azienda del territorio, come da allegato al presente verbale, e rimette in capo a Zona A la valutazione della proposta e delle risorse necessarie per attuarla, come pure la possibilità di procedere alla richiesta di ulteriori preventivi ad altre ditte.

Placuzzi si esprime favorevolmente sul principio di lavorare con aziende del territorio. Suggerisce di richiedere ulteriori preventivi a scopo di confronto per valutare se ci sono margini e sia possibile prevedere anche ulteriori varchi.

Patrignani concorda sul principio espresso da Placuzzi e rileva che la proposta presenta un canone elevato per la manutenzione annuale e chiede di verificare se siano possibili ridurre di tali importi. Al riguardo Dionigi informa di non avere ancora avviato alcun tipo di trattativa con l'azienda proprio in virtù del volere affidare a Zona A le decisioni in merito.

Piastra rileva come il progetto sia in linea con una proposta presentata a suo tempo all'ex assessore Marchi e evidenzia l'importanza di monitorare anche la Via C. Battisti al fine di ricavare informazioni utili a valutarne l'eventuale riapertura al traffico. Suggerisce di individuare con cura i luoghi in cui posizionare i varchi e rileva che i sistemi evoluti consentono anche di monitorare l'attrattività di singole vetrine (collegate a brand importanti) e quindi i flussi che le stesse sono in grado di originare ma evidenzia al contempo il maggiore costo di tali sistemi.

Zanfini si esprime favorevolmente sul lavorare con imprese locali e concorda sul richiedere ulteriori preventivi, che potrebbero consentire il posizionamento di ulteriori varchi, fra cui anche quello di Via C. Battisti.

Dionigi sottolinea come nell'identificazione dei varchi possano pesare anche considerazioni legate alla presenza di edifici pubblici (quali: Barriera, Teatro, Palazzo del Capitano) presso i quali si possono effettuare gli allacci elettrici riducendo le spese. Ritiene positiva la collocazione anche in ulteriori punti purché compatibile con le risorse a disposizione.

Piastra e Patrignani propongono l'utilizzo di una parte delle risorse derivanti da ICARUS (contravvenzioni) per le finalità di valorizzazione del Centro Storico, anche in una logica di

trasparenza da parte dell'Amministrazione Comunale, e al riguardo Dionigi ricorda come, indipendentemente dal fatto che le risorse siano originate da Icarus o meno, il tema è quello delle risorse complessive a disposizione a rileva l'opportunità di attivare ulteriori meccanismi di co-finanziamento.

Piastra evidenzia come si potrebbe attivare un collegamento con le risorse della tassa di soggiorno e rileva l'importanza delle sponsorizzazioni e suggerisce di predisporre una proposta unitaria per la valorizzazione e il rilancio del centro storico da sottoporre alle principali realtà imprenditoriali del territorio, che possa fornire un ritorno agli stessi. Osserva inoltre come le riviste di comunicazione trimestrali pesino notevolmente sul bilancio e sollecita una valutazione dell'efficacia delle stesse al fine di valutare se si debbano mantenere oppure, in caso contrario, di puntare su altri strumenti, quali i social. Dionigi concorda sul punto e da atto che si procederà a una valutazione insieme al Consiglio operativo.

Patrignani fa notare che rendere noti gli incassi di Icarus ed evidenziarne il collegamento con le risorse destinate alla promo valorizzazione del Centro Storico potrebbe giovare a tutte le parti (Comune, Associazioni, operatori economici) in quanto la trasparenza favorisce la collaborazione.

L'Assessore Dionigi ricorda inoltre che all'interno del progetto di valorizzazione presentato alla Regione è prevista un'azione destinata all'aggiornamento dell'indagine conoscitiva sul centro storico, cui sono destinate risorse per un ammontare di 10.000,00 Euro. Si tratta di aggiornare l'indagine condotta 3 anni fa da Iscom Group, e comunica al riguardo che è pervenuta una proposta da Cescot, per cui per il principio di rotazione si potrebbe affidare l'esecuzione dell'indagine.

Al riguardo viene chiesto (Piastra, Placuzzi) se l'analisi deve riguardare il proseguimento di tutto lo studio di fattibilità, che aveva riguardato aspetti molto ampi e aveva un valore molto più ampio dell'importo ora destinato, e in risposta viene precisato che la nuova indagine dovrà costituire un aggiornamento della parte relativa alla percezione della fruizione che si riterrà più opportuno analizzare. Si concorda comunque che ripartire dagli strumenti e dalle informazioni acquisite e aggiornare l'indagine è comunque utile per la definizione delle strategie.

L'Assessore aggiorna sul progetto relativo all'informazione turistica diffusa. Comunica che sulla base delle stime effettuate dagli uffici la stima indicativa della Cosap da rimborsare al target dei pubblici esercizi potrebbe aggirarsi sui 20.000,00 Euro per il secondo semestre 2015 e chiede di valutare se possa essere opportuno partire subito, anche solo a livello sperimentale, oppure nel 2016.

Matassoni suggerisce di estendere la misura a ulteriori attività, tipo le gelaterie e le piadinerie e ritiene che non si debba limitare l'accesso alla tipologia dei pubblici esercizi, ma occorra definire criteri oggettivi in base ai quali valutare chi può accedere. Segue discussione nella quale si evidenzia come i criteri possono essere individuati nella partecipazione ai corsi di formazione, alla possibilità di collocare espositori e materiali informativi, nella presenza di servizi.

L'Assessore conclude rilevando che per il 2015 può essere avviata una fase sperimentale, magari non perfetta, con la possibilità di aggiungere correttivi in seguito.

Si concorda quindi di prevedere un nuovo incontro del Consiglio direttivo entro il mese di giugno.

La seduta si conclude alle 13.00.

BILANCIO PREVENTIVO 2015

ENTRATE	EURO	SPESE	EURO
Quota Comune Cesena	€ 100.000,00	Oneri Bancari	€ 300,00
Quota Confartigianato	€ 1.000,00	Spese Bollati	€ 100,00
Quota Confesercenti	€ 1.000,00	Spese cancelleria, varie	€ 100,00
Quota CNA	€ 1.000,00	Segreteria, postali, telefoniche ecc.	€ 3.000,00
Quota Confcommercio	€ 1.000,00	Servizi tecnici amministrativi	€ 500,00
Interessi attivi Totale	€ 300,00	Tavole Apparecchiate CRI	€ 500,00
Quota luci natale Popolare 2013	€ 600,00	Capodanno	€ 1.000,00
contr. Luci 2013 cassa risparmio	€ 300,00	Luci Natale	€ 12.000,00
		contributo iniziative Cesena in centro	€ 20.000,00
		Pista ghiaccio Natale	€ 10.000,00
		Iniziative le Città i mercati /Amare il cioccolato	€ 10.000,00
		contributo Mercato Europeo	€ 5.000,00
		contributo Saporie	€ 8.000,00
		contributo nuove iniziative	€ 15.000,00
		Campagna informativa su parcheggi	€ 1.600,00
		Campagna comunicazione estate cesenaincentro	€ 2.000,00
		rivista Primavera	€ 4.500,00
		rivista estate	€ 4.500,00
		rivista autunno	€ 5.000,00
		rivista natale	€ 6.000,00
		realizzazione Banner	€ 2.000,00
TOTALE	€ 105.200,00	TOTALE	€ 111.100,00

DISCIPLINARE EROGAZIONE CONTRIBUTI ZONA A

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente disciplinare definisce, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi erogati da Zona A - Comitato di Valorizzazione del Centro storico di Cesena, per le iniziative di valorizzazione finalizzate a promuovere il rilancio del centro storico cittadino.

Articolo 2 – Definizione di Centro Storico

1. Ai sensi del presente disciplinare, per Centro Storico s'intende quello urbanisticamente inteso ai sensi del vigente PRG.

Articolo 3 – Fondo di dotazione di Zona A

1. Le attività del Comitato sono finanziate con sottoscrizioni e contributi dei membri promotori istituzionali e dei membri promotori sostenitori nonché da eventuali erogazioni liberali e donazioni.
2. Il Consiglio Direttivo delibera annualmente, entro il 30 novembre, l'entità della contribuzione unitamente alle linee programmatiche per l'anno successivo, fermo restando la facoltà degli Enti aderenti di contribuire nei limiti prestabiliti dai propri organismi di gestione e controllo.
3. La quota del fondo base di dotazione viene erogata, quale quota di adesione, a favore di Zona A - Comitato di Valorizzazione del Centro storico di Cesena, dal Comune di Cesena con apposita determinazione dirigenziale, ad approvazione avvenuta del bilancio d'esercizio dell'anno in corso, del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano dettagliato degli obiettivi.
4. Gli operatori privati e/o loro Associazioni contribuiscono:
 - destinando nuove e specifiche risorse a favore di Zona A - Comitato di Valorizzazione del Centro storico di Cesena;
 - finanziando iniziative per la promozione e valorizzazione del Centro Storico.
5. Il fondo disponibile erogato a favore di Zona A - Comitato di Valorizzazione del Centro storico di Cesena deve essere utilizzato dallo stesso per la copertura finanziaria di iniziative di promozione e valorizzazione del Centro Storico cittadino, conformemente alle disposizioni di cui al presente disciplinare.

Articolo 4 – Richiesta di contributi a Zona A

1. Le richieste di contributo devono essere presentate al Consiglio Operativo di Zona A entro il mese di aprile dell'anno in corso, allegando il progetto e il bilancio preventivo in entrata e in uscita dell'iniziativa. I progetti devono includere:
 - obiettivi e finalità dell'iniziativa;
 - programma dettagliato o di massima dell'iniziativa;
 - individuazione delle ricadute positive in termini di promozione e valorizzazione della città;
 - piano di comunicazione e/o modalità di comunicazione dell'iniziativa;
 - dichiarazione concernente il dettaglio delle spese previste e il valore complessivo dell'iniziativa sostenuto da parte del richiedente (da dimostrare in sede di rendicontazione delle spese).
2. Non sono finanziabili, in applicazione dei principi ispiratori di Zona A:
 - spese di carattere generale e/o non chiaramente riconducibili alle iniziative finanziate;
 - spese inerenti a materiale vario;
 - spese di trasporto (taxi, treno, auto, ecc...);
 - oneri vari, come ad esempio marche da bollo, diritti di segreteria, ecc...;

- spese non espressamente utili per l'animazione del Centro Storico (esempio suolo pubblico o energia elettrica per svolgimento dell'attività commerciale o artigianale di singoli soci dei Consorzi o Associazioni);
 - spese per iniziative per le quali sono stati richiesti/concessi contributi a/da altri Settori Comunali.
3. In via ordinaria, i contributi non possono superare il 35% delle spese ammissibili.
 4. Le manifestazioni ritenute innovative, in via straordinaria, possono essere finanziate con percentuali superiori a quelle indicate nel punto 3.
 5. Le manifestazioni ritenute particolarmente significative, in via straordinaria, possono essere finanziate in misura maggiore, anche fino a copertura del deficit.
 6. La liquidazione delle contribuzioni ordinarie viene effettuata dal Comitato operativo, su proposta del Coordinatore e del Segretario.
 7. Le decisioni in merito alle contribuzioni straordinarie vengono assunte dal Consiglio Direttivo, sulla base di istruttoria presentata dal Coordinatore e del Segretario del Consiglio Operativo
 8. Le manifestazioni approvate potranno richiedere in corso d'opera un acconto sul contributo totale, fino al 50%.

Articolo 5 – Rendicontazione ed erogazione del contributo


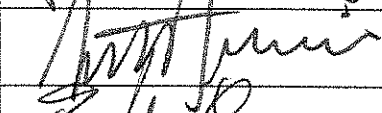
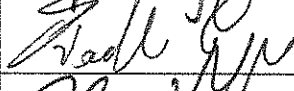
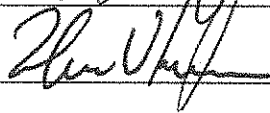

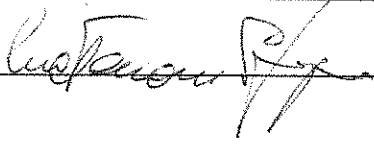
1. Per ottenere la liquidazione del contributo, il beneficiario deve presentare al Consiglio Operativo, entro il mese di marzo dell'anno successivo, una relazione descrittiva delle attività realizzate il bilancio consuntivo in entrata e in uscita dell'iniziativa ed allegare il rendiconto contabile e la documentazione giustificativa in copia a dimostrazione delle spese sostenute (liquidazioni, fatture...), fermo restando che ogni fattura deve indicare la causale relativa alla manifestazione in oggetto.
2. Qualora in sede di rendicontazione l'importo delle spese sostenute risulti inferiore alle previsioni, l'ammontare complessivo del contributo concesso potrà essere proporzionalmente ridotto o ridefinito.
3. Nel caso in cui il contributo non sia stato utilizzato allo scopo lo stesso sarà conseguentemente ridotto ed avviato il procedimento per la restituzione della somma non utilizzata.

Articolo 6 – Quote residue del fondo

1. Qualora al termine dell'anno solare risulti che il fondo di dotazione non sia stato interamente utilizzato per le finalità del Comitato, il Consiglio Direttivo potrà destinare la quota eccedente ad altre iniziative di promozione e valorizzazione del Centro Storico cittadino, da effettuarsi nell'anno successivo, conformemente alle disposizioni di cui al presente Regolamento, oppure l'importo corrispondente potrà essere dedotto dall'importo del fondo base di dotazione dell'anno successivo.

Consiglio Direttivo Zona A

11-06-2015, ore 11

Ente socio	Componente	Firma
Comune di Cesena	Lucchi Paolo	
	Dionigi Tommaso	
Confcommercio	Patrignani Augusto	
	Piastra Giorgio	
Confesercenti	Zanfini Vanni	
	Gozi Graziano	
Confartigianato	Manuzzi Pietro	
	Placuzzi Giampiero	
CNA	Siboni Sandro	
	Matassoni Piergiorgio	
Consiglio Operativo	Emanuela Drudi	
	Maria Luisa Pieri	